



## Giovedì prossimo un inserto speciale con "il Cittadino"

■ Nella tradizione di San Bassiano ormai a buon diritto rientra anche lo Speciale che *Il Cittadino* dedica alla festa patronale. Giovedì prossimo 19 gennaio, il nostro quotidiano uscirà con un inserto speciale di 20 pagine: dal programma ufficiale ai no-

mi di tutti i benemeriti con le motivazioni, e ancora un'intervista ad Alberto Prina, Fanfullino 2023, e poi il dettaglio dei "tesori" lodigiani aperti al pubblico nel corso della giornata, con orari, luoghi e dettagli per andare alla scoperta delle bellezze di Lodi,

non sempre conosciute, e i dettagli della trippa, del vin brulé e del mercato. L'impegno del nostro quotidiano per San Bassiano proseguirà poi con un ampio reportage della festa patronale nell'edizione in uscita venerdì 20 gennaio. ■

«Ora è tutto concentrato in poche ore»



### LA CURIOSITÀ Un maxi pentolone con cui cucinare la classica būsèca: pesa 3 tonnellate

■ Anche quest'anno, la trippa che sarà distribuita in piazza a Lodi nascerà dall'impegno dei volontari della Pro Loco, ospitati nel cortile della Croce Rossa in viale Dalmazia. L'impegno dei volontari, ma anche un'attrezzatura speciale, arrivata in prestito da una Pro Loco del Torinese. Ieri mattina, è arrivato a Lodi il maxi pentolone, che sarà alloggiato nel cortile sotto un gazebo: un arnese del peso di tre tonnellate, arrivato su un apposito camion e scaricato con l'aiuto di un mezzo di Baggi. I volontari accenderanno il fuoco (a legna!) sotto il pentolone e si daranno il turno per far cuocere lentamente la prelibata pietanza, durante tutta la notte di San Bassiano, e saranno ospitati a dormire nei locali della Croce Rossa. ■

**IL PROGRAMMA** Le celebrazioni, le benemeritenze e gli altri eventi

## Una festa in cui si incontrano la fede e la comunità civile



Gli organizzatori della festa: ieri mattina in Broletto la presentazione del programma della giornata

■ «Gioia ed emozione per essere qui a presentare l'evento più importante dell'anno». È tutto in questo debutto di Andrea Furegato al primo San Bassiano da sindaco di Lodi il succo dell'attesa attorno alla festa patronale, che dopo due anni torna nella sua versione completa ed estesa. Agli eventi istituzionali si abbinano la classica trippa che torna in piazza e una serie di aperture di luoghi di cultura e di eventi.

Il programma vede alle 9,30 circa il ritrovo nella cripta per i discorsi del vescovo Maurizio e del sindaco, Andrea Furegato. Alle 10.30 si tiene in cattedrale il solen-

ne pontificale presieduto da sua eminenza reverendissima Monsignor Oscar Cantoni, cardinale di Como. Per tutto il giorno dalle 7.30 alle 19 la cattedrale sarà aperta per consentire ai fedeli di venerare le reliquie del Santo Patrono esposte.

In piazza, dove saranno presenti le bancarelle della fiera patronale, saranno già in corso i preparativi per la distribuzione della trippa da parte della Pro Loco, con il supporto della Croce Rossa Italiana. La distribuzione proseguirà fino al primo pomeriggio, per lasciare spazio poi agli alpini e al loro vin brulé per riscaldare la giornata.

Alle 17 al Teatro alle Vigne si tiene la cerimonia di consegna del Fanfullino della Riconoscenza da parte della Famiglia Ludesana. Il prescelto è Alberto Prina, tra i fondatori del Festival della Fotografia Etica. Nello stesso evento, che sarà allietato da intermezzi musicali dell'Accademia Gerundia, l'amministrazione comunale assegnerà i riconoscimenti 2023, le medaglie d'oro al fotografo Antonio Mazza, a Egidio Esposti e, alla memoria, a Suor Giuditta Orizio, e le benemeritenze al Museo dello Strumento Musicale Accademia d'Arti Gerundia, a Filippo Caccamo, all'Associazione Gemellaggi Lodi Arcil, e ancora alla memoria a Giovanni Ghizzoni e a Luciano Bertoli, e poi ai coniugi Vittorio Visigalli e Silvana Cassinetti, e infine a Francesca Polenghi. Per tutto il giorno saranno aperti luoghi della cultura di Lodi, musei e palazzi storici, e sono state organizzate iniziative ed eventi.

«Oltre alle cerimonie ufficiali e agli eventi tradizionali, abbiamo individuato in collaborazione con altri attori della città, alcuni luoghi di cultura, e ancora eventi e manifestazioni, una serie di iniziative per dare l'opportunità ai lodigiani di vedere luoghi non sempre accessibili - dice il sindaco di Lodi Andrea Furegato -. Tra i vari appuntamenti della giornata, voglio sottolineare l'impegno straordinario di Pro Loco e Croce Rossa per far tornare la trippa in piazza dopo due anni. Il nostro primo San Bassiano come amministrazione in carica, dunque, torna nella sua veste completa tradizionale, arricchita da alcune iniziative ulteriori. È davvero una gioia e un'emozione presentare l'evento più importante dell'anno per la città». ■

Andrea Bagatta

**I VOLONTARI** Si metteranno al lavoro per cuocere i soliti venticinque quintali da distribuire ai lodigiani

## Il presidente Pro Loco Cattani: «È tutto pronto per la trippa»

■ Saranno 25 i quintali di trippa da preparare per i lodigiani a partire già dalle 3 di notte dentro un calderone da 2,51 metri di diametro. Sarà servita a partire dalle 10,30 sotto i portici del Broletto, come tradizione. «Siamo pronti», dice Ettore Cattani, presidente della Pro Loco.

Grazie alla sponsorizzazione irrinunciabile di Bcc Lodi che copre i costi, in collaborazione con diverse associazioni, gruppi e commercianti di Lodi che a vario titolo hanno dato una mano in fase preparatoria, a gestire la distribuzione della "būsèca" in piazza sarà come tradizione la Pro Loco, quest'anno con l'appoggio della Croce Rossa di Lodi, che ha messo a disposizione lo spazio nel cortile dove accendere i fuochi sotto la pentola. Al-

l'ospedale Maggiore, che non ha potuto mettere a disposizione la cucina, saranno preparate le verdure, poi gestite dai volontari della Croce Rossa. I cuochi per cucinare la trippa arriveranno dalla Fondazione Clerici, con cui negli ultimi anni era stata imbastita la collaborazione per la trippa da consegnare a domicilio. «In realtà noi non ci siamo mai fermati, ma gli ultimi anni preparavano la trippa su comanda, quest'anno si torna in piazza ed è una grande gioia perché questa tradizione è molto sentita in tutto il Lodigiano» spiega Ettore Cattani.

La Pro Loco sta lavorando da tempo all'appuntamento, a partire dalle forniture della carne e della pentola, in arrivo da Moncalieri, e dall'organizzazione. «Dietro, c'è

Il presidente Cattani, intervenuto alla conferenza stampa di presentazione dell'evento



una rete di collaborazione importante, con tanti soggetti che intervengono a titolo vario, e uno sforzo imponente dei volontari che fin dalla notte cominciano i preparativi per arrivare alle 10,30 in piazza. È da 50 anni che resiste, da quando la gastronomia Mazzi di via Incoronata ebbe l'intuizione di portare la trippa con la raspadura su strada, e poi insieme alla Pro Loco in piazza per distribuirla gratuitamente a tutti i lodigiani».

Oltre la trippa, la Pro Loco per

San Bassiano si fa carico anche di collettare i doni da presentare al Vescovo. «Sono i doni della cittadinanza e sono i doni del territorio, memoria delle offerte che facevano i nostri contadini - conclude Cattani -. In collaborazione con la Strada del Vino San Colombano e dei Sapori Lodigiani e con alcuni commercianti di Lodi che hanno messo a disposizione i doni, consegneremo al vescovo i prodotti tipici del territorio». ■

And. Bag.